19-NOV-2026
da pag. 1-2 / foglio 1 / 2

la Repubblica
Quotidiano - Dir. Resp.: Stefano Cappellini
Tiratura: 102803 Diffusione: 120394 Lettori: 1320000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Disordine mondiale

Xi vede Putin ed esalta l'asse con la Russia poi accoglie Trump in Cina con un inedito abbraccio
Oggi l'incontro a tre: le guerre non sono nell'agenda. Ucraina, volenterosi a Berlino con Meloni

dal nostro inviato **PAOLO MASTROLILLI** SHENZHEN

Messo così sembra quasi un agguato, «per far passare Trump come nuovo membro del sud globale», secondo la colorita interpretazione di Stephen Sestanovich, del Council on Foreign Relations. Anche l'abbraccio con cui Xi Jinping lo ha accolto ieri all'aeroporto di Shenzhen serviva in realtà per dimostrare al mondo come le due potenze siano ormai sullo stesso piano.

alle pagine **2** *e* **3** *servizi di* **LOMBARDI** *e* **SANTELLI**

Xi e Putin anticipano Trump "Amicizia incrollabile noi il nuovo ordine globale"

I presidenti di Cina e Russia si vedono a margine dell'Apec a Shenzhen prima dell'arrivo dell'americano. "È finita l'era della coercizione" Oggi lo storico summit a tre e il bilaterale tra Donald e Vladimir: timori su Ucraina e Taiwan

dal nostro inviato
PAOLO MASTROLILLI
SHENZHEN (CINA)

Messo così sembra quasi un agguato, «per far passare Trump come nuovo membro del sud globale», secondo la colorita interpretazione di Stephen Sestanovich, del Council on Foreign Relations. Anche l'abbraccio con cui Xi Jinping lo ha accolto ieri all'aeroporto di Shenzhen serviva in realtà per dimostrare al mondo come le due potenze siano ormai sullo stesso piano. E se uno ascolta bene cosa hanno detto Xi e Putin prima dell'arrivo del capo della Casa Bianca al vertice dell'Apec, emerge chiaro il disegno di stabilire un nuovo ordine globale sostanzialmente anti-americano. Viene allora da chiedersi perché Trump si presti a questa trappola, tesa alle spalle dell'Europa, e per ottenere cosa, oltre a una *photo opportunity* che lo faccia apparire come uno dei tre leader dominanti al mondo dopo l'imbarazzante sconfitta nelle midterm.

Mentre ieri il capo della Casa Bianca concludeva la visita a Manila per l'Asean, i due autocrati lo hanno anticipato a Shenzhen per rinsaldare la propria alleanza e coordinare la linea con cui affrontarlo. Le idee espresse da Putin e Xi, durante i discorsi di apertura e nel bilaterale, sembrano andare nella direzione opposta all'interesse nazionale americano, almeno per come lo avevamo conosciuto dalla Seconda guerra mondiale in poi. Il capo del Cremlino, che si è fatto accompagnare da due bombardieri nucleari parcheggiati in Vietnam, ha detto di aspettarsi «grandi potenziali benefici» dal trilaterale di oggi, a scapito dell'Europa che vive una fase di «umiliante declino» visto il fallimento dei tentativi di isolarlo dopo l'invasione dell'Ucraina: «L'esperienza ha dimostrato che gli strumenti tradizionali di predominio economico e di coercizione hanno ormai fatto il loro tempo». Xi ha avvertito che «è necessario impegnarsi per eliminare le barriere al commercio e agli investimenti», critica ai dazi di Trump e al protezionismo occidentale a cui Pechino ha risposto usando come arma il suo vantaggio nelle terre rare.

La convergenza tra i due è stata confermata dopo il loro incontro, durato oltre due ore. Secondo la *Tass*, Mosca e Pechino stanno adottando un approccio costruttivo ver-


la Repubblica
Disordine mondiale


Xi e Putin anticipano Trump "Amicizia incrollabile noi il nuovo ordine globale"

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1620 - T.1733

la Repubblica
19-NOV-2026
da pag. 1-2 / foglio 2 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Stefano Cappellini
Tiratura: 102803 Diffusione: 120394 Lettori: 1320000 (Data Stampa 0006901)
DATA STAMPA
45° Anniversario

so un nuovo ordine mondiale. «Il coordinamento in materia di politica estera tra Russia e Cina - ha detto Putin - rimane stabile e si sta evolvendo positivamente. In un clima geopolitico difficile, stiamo adottando approcci costruttivi per un ordine mondiale multipolare più equo». Le relazioni bilaterali sono «incrollabili come una montagna». Xi ha usato un tono simile: «Cina e Russia devono contribuire alla formazione di un mondo multipolare e alla democratizzazione delle relazioni internazionali». Seguendo questa linea, Russia e Cina «possono servire da modello di un nuovo tipo di rapporto tra grandi potenze».

Davanti a tanta convergenza, non si capisce bene cosa sia venuto a fare Trump a Shenzhen. Già la strategia nazionale della sua prima amministrazione aveva lanciato l'allarme, definendo Cina e Russia «potenze revisioniste» impegnate a scardinare l'ordine globale nato dopo la Seconda guerra mondiale. Il piano ora procede, ma con l'aggiunta del presidente Usa come complice. Secondo gli analisti del Council on Foreign Relations, «Xi vuole il G2, non questo G3, ma sopporta Putin come partner minore per raggiungere i suoi obiettivi. Non farà concessioni significative sulle armi nucleari, mentre sull'Iran Trump sarà in minoranza. A Xi interessano i chip e passi avanti su Taiwan, creando precedenti per isolarla dagli Usa. Lo stesso vuole Putin sull'Ucraina, condannando gli ultimi attacchi al ponte di Kerch e alle infrastrutture logistiche, e ponendo le basi per una nuova architettura della sicurezza europea con la Nato in ritirata». Come ciò aiuti gli interessi americani resta indecifrabile, al punto che il *Wall Street Journal* fa questo augurio: «Il miglior risultato della "nuova Yalta" sarebbe che finisse senza alcun risultato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il saluto ieri a Shenzen tra Donald Trump, Vladimir Putin e Xi Jinping. Oggi il loro incontro trilaterale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1620 - T.1733